

IMMAGINI PER L'ANIMA

DI MARGHERITA FIORE



LA TEORIA DEL TUTTO

James Marsh
Anno 2014
Regno Unito

68

Quello che mi ha colpito di questo film, o meglio di questa storia, visto che non è pura fantasia ma si basa sulla narrazione biografica di Jane Hawking, moglie per 25 anni del celebre scienziato Edward Hawking, è la capacità umana di resistere e superare l'impossibile. Questa capacità, quando è alimentata dall'amore, per la ricerca, per una persona, per la vita, porta a risultati eterni. E' una vita complessa quella di Edward e Jane, faticosa e complessa. Lui ha solo vent'anni quando gli viene diagnosticata una malattia neurologica dege-

nerativa e gli vengono predetti due anni di vita, lei rinuncia al suo tempo per consentire a Edward di averne uno. La ricerca di Edward si indirizza verso l'universo e verso le domande più assolute e più antiche....ha un inizio il tempo? Avrà una fine? Cosa c'è prima? Il tempo così grande ed eterno diventa un tempo con il quale fare i conti: da una parte diventa il tempo della malattia sempre più invalidante e crudele quindi un tempo che si oppone; dall'altra si dilata amplificandosi perché la sua capacità di comunicazione gli permette la scansione di una sola parola al minuto, tanto sofferta quanto profonda.

Io credo che l'opera di questo grande fisico non sarebbe la stessa se non calata nella sua particolare vita e nella forza e nel sacrificio delle persone che lo hanno amato e lo hanno sostenuto.

Vorremmo che questo amore duri, e ci si rimane un po' male nel vedere che la vita va diversamente, ma in fondo è solo una trasformazione esteriore, l'amore continua ad esserci e la volontà di narrarlo lo dimostra.

Anche se in modo compiuto, Edward e Jane hanno vissuto il loro tempo e il loro tutto.

